



Regione Umbria  
Assemblea legislativa



corecomumbria  
comitato regionale per le comunicazioni

# Relazione sull'attività svolta 2025

APRILE 2026



# **Relazione sull'attività svolta 2025**

A cura del **Co.Re.Com. Umbria**

Pubblicazione a cura di  
**Assemblea Legislativa della Regione Umbria**

Editing  
**Elisabetta Galletti**  
Segreteria Co.Re.Com

Progetto grafico e impaginazione  
**Mauro Gambuli**  
Sezione Comunicazione, Servizio Supporto attività di comunicazione – Co.Re.Com – Valutazione politiche pubbliche

Stampa  
**Centro Stampa Xerox – XGS, presso Assemblea legislativa dell'Umbria**

**Aprile 2026**

# Indice

Relazione sull'attività svolta 2025.....	3
Indice.....	5
Premessa.....	7
1. Funzioni proprie.....	11
2. Funzioni delegate.....	29
3. Gestione finanziaria fondi Corecom anno 2025.....	45



## Premessa

La Relazione annuale del Corecom Umbria fornisce un resoconto dettagliato delle attività svolte nel corso dell'anno 2025, sia per quanto riguarda le funzioni proprie sia quelle delegate, con specifici paragrafi dedicati.

L'attività del Comitato, durante lo scorso anno, ha coperto una vasta gamma di settori ed è stata costantemente orientata alla garanzia e alla tutela dell'individuo in tutti gli ambiti di sua competenza.

In relazione a quanto precede nel campo del **contenzioso fra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche**, merita menzione il riscontro positivo da parte di coloro che accedono al servizio: come noto, si tratta di un servizio fruibile in maniera completamente gratuita e tramite il semplice accesso dal proprio PC o smartphone alla piattaforma digitale Conciliaweb realizzata dall'Autorità Garante, elemento questo che ha avuto anche un significativo impatto in termini di deflazione rispetto alla giustizia ordinaria.

Come negli anni precedenti, anche nel 2025 è stato poi reso disponibile agli utenti, nel sito istituzionale, un **questionario di gradimento**, relativo ai servizi offerti dal Corecom, i cui esiti potranno essere utili per eventuali migliorie delle prestazioni erogate.

Il Comitato ha continuato a svolgere **attività di vigilanza sull'emittenza radiotelevisiva locale**, monitorando sia l'emittenza locale che la programmazione Rai, al fine di verificare il rispetto del pluralismo politico e istituzionale, nonché delle normative vigenti durante le campagne elettorali.

Nel corso del 2025, Il Corecom Umbria ha gestito gli adempimenti relativi alla par condicio in occasione delle campagne referendarie dell'8 e 9 giugno 2025, assicurando il rispetto del divieto di comunicazione istituzionale e fornendo supporto agli enti e ai soggetti interessati.

Per quanto riguarda **i Messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG)**, nel rispetto dei criteri fissati dalla legge n. 28/2000 e dalle Delibere adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi autogestiti gratuiti (MAG) per consentire la presentazione di liste e programmi dei soggetti politici. Le emittenti che trasmettono i MAG hanno diritto a un rimborso da parte dello Stato, nella misura definita annualmente con decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento al **Percorso di aggiornamento dei Programmi dell'Accesso** Nel 2025 il Corecom Umbria ha vissuto un anno di intenso lavoro dedicato alla revisione e al rinnovamento delle procedure che regolano i Programmi dell'Accesso. È stato un periodo di confronto, studio e costruzione, durante il quale il Comitato ha partecipato attivamente al percorso nazionale che ha portato alla definizione del nuovo Protocollo d'intesa tra la RAI e il Coordinamento dei CoReCom, sottoscritto il 1° dicembre 2025. La Presidente Michela Angeletti ha rappresentato l'Umbria nei tavoli preparatori, contribuendo con l'esperienza maturata sul territorio alla definizione di un modello più omogeneo, trasparente e vicino alle esigenze dei cittadini.

Questo lavoro, sviluppato lungo tutto il 2025, ha posto le basi per gli aggiornamenti procedurali e informativi che si realizzeranno pienamente nel corso dell'anno 2026, consentendo al Corecom di rafforzare la qualità del servizio, migliorare l'accessibilità degli strumenti messi a disposizione dell'utenza e consolidare il proprio ruolo all'interno del sistema nazionale dei CoReCom. Le attività svolte nel 2025 rappresentano quindi la premessa essenziale del percorso di innovazione e armonizzazione che caratterizzerà l'anno 2026.

Con riferimento al **Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)**, nel 2025 il Corecom Umbria ha dedicato un impegno significativo al riordino del

Registro degli Operatori di Comunicazione e Postali, avviando un percorso di aggiornamento necessario per restituire al ROCP la sua funzione di strumento affidabile e coerente con la realtà del settore regionale. L'attività ha preso avvio da un censimento che ha evidenziato un numero rilevante di operatori inattivi o non più in regola, rendendo indispensabile un intervento di verifica e di cancellazione d'ufficio.

Il lavoro svolto tra il 2024 e il 2025 ha permesso di eliminare iscrizioni obsolete, migliorare la qualità dei dati e rafforzare la trasparenza del sistema, ponendo le basi per un Registro più aggiornato, credibile e funzionale alle esigenze dell'Autorità e degli operatori attivi sul territorio.

Per quanto riguarda, infine, il **diritto di rettifica**, esso rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la correttezza delle informazioni diffuse e la tutela dei diritti delle persone coinvolte. Ai sensi dell'articolo 8 della Legge n. 47/1948, integrata dalla Legge n. 416/1981 e successive modifiche, ogni soggetto che si ritenga lesa da notizie false o inesatte pubblicate da organi di stampa, emittenti televisive o radiofoniche, ha il diritto di richiedere che venga pubblicata una rettifica, senza commento, nella medesima sede della notizia contestata.

Anche nel 2024 la Rai ha rinnovato ai Corecom la richiesta di **supporto** per la **costituzione della Giuria delle radio per la 75° edizione del Festival di Sanremo in programma dall'11 al 15 febbraio 2025**.

Il Regolamento della 75° edizione del Festival della Canzone Italiana di Sanremo ha previsto tra le varie giurie anche l'istituzione della "Giuria delle Radio", composta da emittenti radiofoniche nazionali e locali, selezionate sulla base di criteri volti a garantire una rappresentanza capillare ed inclusiva dell'intero territorio italiano.

Ai Corecom è stato chiesto di diffondere sui propri territori l'avviso predisposto dalla Rai per l'invio della manifestazione di interesse a far parte della giuria radiofonica della kermesse e i criteri per la selezione delle stesse.

Il Corecom Umbria ha onorato l'impegno diffondendo a tutte le radio del proprio territorio l'avviso e il modello per l'adesione; ha raccolto le adesioni trasmesse dalle radio interessate e ha provveduto ad inoltrare l'elenco delle adesioni corredato da tutti i dati richiesti.

Per quanto concerne l'ambito della **media education**, il coordinamento nazionale dei Presidenti dei Comitati Corecom delle Regioni e delle Province ha conferito la delega alla Media education alla Presidente del Corecom Umbria, Michela Angeletti.

In questo ambito, in occasione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il Corecom ha organizzato un evento rivolto a ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo grado, con lo scopo di stimolare una visione critica rispetto all'utilizzo a 360 gradi della rete. L'iniziativa, in particolare, è stata organizzata con il contributo di esperti nell'ambito della formazione teatrale, che hanno messo a disposizione le proprie competenze per realizzare un evento formativo in cui i ragazzi non erano solo spettatori passivi ma soggetti attivi. Più precisamente, gli attori presenti hanno messo in campo vari sketch in cui si rappresentavano situazioni di vita quotidiana (come ad esempio acquisti on line di prodotti di uso quotidiano o diffusione di notizie) che fornivano lo spunto per riflettere e prendere coscienza delle reazioni che si hanno rispetto alle informazioni veicolate tramite l'uso della rete.

Per quanto concerne la comunicazione rivolta all'esterno, nel 2025 è continuato l'aggiornamento di quanto pubblicato nel **sito istituzionale** del Corecom e nelle pagine **Facebook ed Instagram** del Corecom stesso, in cui sono stati inseriti contenuti riguardanti ambiti di particolare rilievo sociale, quali ad esempio la tutela dei minori e dei soggetti più deboli, nonché post legati alla violenza sulle donne.

Nelle pagine che seguono si darà conto, nel dettaglio, di quanto sinteticamente descritto sopra, con l'auspicio di poter continuare a svolgere le funzioni di competenza nell'ottica di un costante miglioramento e nella ricerca delle soluzioni più aggiornate ed efficienti per offrire un servizio sempre di maggior livello agli utenti.

# 1. Funzioni proprie

## 1.a) Garanzia del pluralismo politico e sociale

A norma dell'art. 4 del Tusma il pluralismo è compreso tra i principi fondamentali del sistema radiotelevisivo. La vigilanza sul rispetto del pluralismo socio-politico nella programmazione radiotelevisiva è uno dei compiti che la legge attribuisce all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) a livello nazionale (Legge n. 249 del 31 luglio 1997, articolo 1, comma 6, lettera b, n. 13) e ai Comitati Regionali per le Comunicazioni a livello locale.

Al Corecom Umbria tale compito spetta sia come funzione propria attribuita dalla legge n. 249/1997 e dalla propria legge costitutiva, sia come funzione delegata dall'Agcom. Fine di tale compito è la verifica del rispetto di quanto disposto in materia dalle disposizioni normative e regolamentari, sia nei periodi elettorali che nei periodi non interessati da campagne elettorali o referendarie.

Funzionale per l'espletamento di tale compito è l'attività di monitoraggio, ovvero la visione sistematica delle programmazioni delle emittenti private locali e della testata regionale della concessionaria pubblica Rai (TGR Umbria) e la raccolta metodica, oggettiva e standardizzata, per ciascun programma, di informazioni e dati elementari volta a rilevare lo "spazio" assegnato ai soggetti politici e ai soggetti rappresentanti delle diverse articolazioni della società nella programmazione e il tempo dedicato alla trattazione dei diversi temi oggetto del dibattito pubblico.

La raccolta sistematica si traduce nell'effettuare rilevazioni con cadenza periodica fissa; nel caso del monitoraggio del pluralismo, la rilevazione dei dati è svolta quotidianamente, 24 ore su 24, su tutta la programmazione televisiva. Per fare in modo che i risultati raccolti siano anche significativi, l'indicazione di Agcom è che il monitoraggio in materia dovrebbe riguardare un periodo di quantomeno un mese.

Inoltre, "Considerato che la realizzazione del sistema di monitoraggio è un'operazione abbastanza complessa e onerosa" (cit. "Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale", Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, maggio 2023), Agcom ha ritenuto opportuno finalizzare l'attività dei Corecom a livello locale alla verifica del rispetto del pluralismo politico-istituzionale.

Nella consapevolezza della rilevanza di tale compito, anche nel quadro dell'informazione locale, in particolar modo della testata regionale Rai, il Corecom Umbria ha condotto per anni un monitoraggio in house mirato alla verifica del pluralismo nel sistema informativo locale della regione. In particolar modo ha condotto sin dal 2010 un monitoraggio annuale continuativo sui notiziari diffusi dalla TGR Umbria. A causa della riduzione delle unità di personale dedicate alla vigilanza e monitoraggio avvenuta nel 2022, e dell'impegno a tempo pieno dell'unità di personale ad oggi assegnata a tale attività nei compiti amministrativi dell'Ufficio e in particolare a quelli relativi all'ambito della vigilanza e delle relative funzioni delegate nonché nelle articolate attività dettate dai periodi di campagna elettorale, il Corecom Umbria non si trova al momento nelle condizioni di poter dare continuità al monitoraggio con risorse interne né a dare continuità al monitoraggio costante sul TGR regionale.

Nel corso del 2025 il Corecom Umbria ha visto la scadenza del proprio Comitato nonché la scadenza del contratto con il fornitore esterno del servizio di monitoraggio. Rinnovato il Comitato, questo ha dato luogo alle procedure per l'affidamento del servizio al nuovo fornitore, avvenuto con determina dirigenziale n. 606 del 9 ottobre 2025 alla ditta Cedat85 S.r.l.

Con deliberazione n. 29 del 21 ottobre 2025 il Comitato ha approvato i criteri di formazione del campione e di individuazione dei FSMA da sottoporre a mo-

monitoraggio e sono stati individuati dietro sorteggio i marchi da sottoporre a verifica per l'anno 2025.

Al fornitore, Cedat85 S.r.l., è stato fornito un Capitolato tecnico, parte integrante dell'affidamento del servizio, contenente indicazioni dettagliate sulle metodiche e modalità di svolgimento delle attività richieste. Inoltre, al fornitore sono stati anche forniti i materiali video necessari ai fini dell'espletamento del servizio, in parte acquisiti attraverso il sistema di registrazione e archiviazione delle programmazioni televisive appositamente predisposto e presente presso la sede dell'Assemblea legislativa, Palazzo Cesaroni piano sesto, grazie al supporto del Servizio Informatico; in parte sono stati resi disponibili dagli stessi FSMA dietro formale richiesta.

Tali tempistiche hanno comportato, necessariamente, la modulazione dell'attività in funzione, in primis, dell'assolvimento di quanto richiesto da Agcom.

Il monitoraggio condotto nell'anno 2025 ha riguardato la verifica della programmazione di tre marchi televisivi locali e del TGR Umbria (due edizioni quotidiane del telegiornale, day time delle ore 14:00 e prime time delle ore 19:30) per un periodo di quattro settimane, ed ha analizzato in totale 2044 ore di programmazione informativa.

L'attività è stata finalizzata alla verifica del pluralismo politico e istituzionale, attraverso la rilevazione dei soggetti politici (partiti e movimenti politici e loro esponenti) e dei soggetti istituzionali (le istituzioni come soggetti non fisici e i loro rappresentanti), sia a livello regionale che a livello nazionale. Sono stati inoltre rilevati tutti quei soggetti che, anche se non ricoprono un ruolo in un partito/movimento politico, hanno una dichiarata appartenenza politica, qualsiasi sia la notizia in cui appaiono o l'argomento trattato (a titolo di esempio: economia, cronaca, giustizia, cultura, etc.). L'analisi è stata condotta secondo i criteri metodologici e le modalità operative indicate da Agcom e da questa applicate per la vigilanza sulle emittenti nazionali con alcune integrazioni rispetto ai soggetti istituzionali regionali, introdotte dallo stesso Corecom Umbria, che consentono di ricostruire un quadro più rappresentativo e dettagliato delle Istituzioni regionali.

Dai report trasmessi dal fornitore esterno del servizio non sono emerse particolari criticità in materia di pluralismo.

Nella seguente tabella 1 viene riassunta l'attività svolta nell'anno 2025 in materia di vigilanza sul rispetto del pluralismo politico-istituzionale.

Monitoraggio pluralismo politico-istituzionale	Anno 2025
<b>Numero soggetti controllati</b>	<b>4</b>
<b>Numero ore monitorate</b>	<b>2044</b>
<b>Procedimenti avviati</b>	<b>0</b>

**Tabella 1 - Anno 2025: monitoraggio del pluralismo politico-istituzionale**

**1.b) Garanzia della par condicio, del rispetto del divieto di comunicazione istituzionale e altre attività svolte durante i periodi elettorali/referendari**

Durante i periodi di campagna elettorale e referendarie, le emittenti radiofoniche e televisive locali, nelle proprie programmazioni, devono garantire il pluralismo attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, l'imparzialità e l'equità nella trattazione e nel racconto dei vari soggetti politici ed istituzionali.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dalla legge n. 28/2000, così come modificata dalla legge n. 313/2003, dal Codice di autoregolamentazione emanato con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 aprile 2004 e dai regolamenti di attuazione emanati dalla Commissione parlamentare di vigilanza e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per ogni tornata elettorale o referendaria.

In tale contesto normativo ai Corecom spettano i compiti:

- di vigilare sulla corretta ed uniforme applicazione della normativa da parte delle emittenti radiofoniche e televisive locali;

- di accertare le eventuali violazioni, comprese quelle relative all'art. 9 della Legge n. 28/2000 e svolgere il procedimento istruttorio in tutte le sue parti;
- di trasmettere tutti gli atti risultanti dal procedimento istruttorio all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza.

Nel corso del 2025 l'Umbria ha visto lo svolgimento di un appuntamento referendario ed uno elettorale amministrativo. Il 25 e 26 maggio 2025 hanno avuto luogo le consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali, in tre Comuni, due nella Provincia di Perugia (Assisi e Monte Santa Maria Tiberina) e uno nella Provincia di Terni (Amelia). Con i DPR pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 75 del 31 marzo 2025 sono stati indetti quattro referendum popolari abrogativi in materia di lavoro e un referendum popolare abrogativo avente ad oggetto i tempi per la cittadinanza italiana e sono stati convocati i relativi comizi per i giorni di domenica 8 e lunedì 9 giugno 2025.

### **1.b.a- Garanzia della par condicio**

Per entrambe le tornate di voto, gli uffici preposti del Corecom, oltre a svolgere l'attività e i compiti previsti dalla normativa, sono stati impegnati in una costante azione di sensibilizzazione, informazione nonché di "assistenza" e supporto alle emittenti radiofoniche e televisive in materia. Nel corso delle campagne elettorali/referendarie numerosi sono stati i quesiti posti al Corecom Umbria da parte di soggetti politici o da parte delle stesse emittenti, sia radiofoniche che televisive, su come pianificare ed organizzare la propria azione/programmazione per non incorrere in violazioni delle disposizioni vigenti in materia.

Fondamentale in tale attività è anche il costante contatto e confronto con le strutture degli altri Corecom, impegno che consente non solo di omogeneizzare le azioni ma anche di restare costantemente aggiornati su eventuali criticità che emergono nel corso dei periodi elettorali e sulle risposte approntate.

Durante le campagne elettorali/referendarie dell'anno 2025 l'Ufficio non ha ricevuto segnalazioni di presunte violazioni in materia di pluralismo.

### **1.b.b- Garanzia del rispetto del divieto di comunicazione istituzionale**

L'art. 9 della Legge n. 28/2000 sancisce il divieto di comunicazione istituzionale per tutte le amministrazioni pubbliche *"Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto (...)".*

La norma è a presidio del principio costituzionale di imparzialità della PA (articolo 97 della Costituzione). La ratio della disciplina è, anzitutto, quella di prevenire i rischi di interferenza e le distorsioni che la comunicazione degli enti pubblici potrebbe indurre rispetto ad una libera consultazione elettorale, che cioè l'attività di comunicazione istituzionale dia vita ad una forma parallela di campagna elettorale, sottratta a qualsiasi tipo di regolamentazione. In secondo luogo, la norma intende evitare che nel periodo elettorale le forze politiche di maggioranza beneficino delle opportunità connesse alla titolarità di cariche di governo, in termini di comunicazione e visibilità, sfruttando occasioni di comunicazione non soggette a vincoli regolamentari quali potenziali forme surrettizie di propaganda politica.

Il divieto copre ogni forma di comunicazione, con qualsiasi tecnica diffusa, con la sola eccezione delle comunicazioni svolte dalle pubbliche amministrazioni in forma impersonale e rivestite del carattere dell'indispensabilità per il buon andamento dell'azione amministrativa.

L'Autorità garante nel 2025, con la delibera n. 102/25/CONS adottata per le campagne per i cinque referendum popolari abrogativi indetti per i giorni 8 e 9 giugno 2025, ha introdotto un nuovo orientamento interpretativo disponendo, all'art. 26, comma 17 quanto segue: *"L'Autorità adotta i provvedimenti sanzionatori consistenti nella pubblicazione del messaggio di violazione e nella contestuale rimozione di quanto realizzato in violazione dell'articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, in tutti i casi in cui le attività di comunicazione e informazione istituzionale riguardano, anche in via indiretta, le tematiche connesse ai quesiti referendari".*

In tale ambito i Corecom agiscono principalmente dietro segnalazione esterna e compete loro la vigilanza sulla corretta applicazione della normativa; la rilevazione delle presunte violazioni e la valutazione degli esposti inviati; l'avvio del procedimento istruttorio e il contraddittorio con la PA contestata; l'invio di tutti i documenti acquisiti e di una proposta di decisione ad Agcom per l'adozione di eventuali provvedimenti. Spetta poi all'Autorità, unica titolare della relativa potestà, la decisione finale sul procedimento con l'adozione dell'eventuale sanzione nei confronti dell'amministrazione pubblica autrice dell'attività comunicativa ritenuta illegittima (art. 10 L. 28/2000) o l'archiviazione del procedimento.

All'avvio di ogni periodo elettorale/referendario durante il 2025 si è dato corso, come di consueto, all'invio di un'informativa specifica agli Enti locali (Comuni umbri, Province, Anci, USL) oltre che ai Gruppi consiliari, con riferimento specifico alla normativa dettata dalla Legge n. 28/2000 e agli adempimenti previsti in materia di comunicazione istituzionale.

Tutte le informazioni sono state inserite anche nel sito del Corecom Umbria, nelle apposite pagine dedicate ad ogni consultazione, costantemente aggiornate durante tutta la campagna elettorale/referendaria.

La verifica del rispetto del divieto di comunicazione istituzionale è un ambito in materia di par condicio che negli ultimi anni è diventato un elemento centrale e decisamente impegnativo nell'attività del Corecom Umbria non solo per l'esercizio di verifica e controllo sulle attività di comunicazione istituzionale segnalate ma anche per una costante e quotidiana attività di supporto e consulenza agli enti, agli amministratori, ai responsabili di uffici stampa di enti e ai soggetti politici, essendo il Corecom Umbria diventato un punto di riferimento regionale sul tema.

Proprio all'inizio della campagna referendaria, in data 2 aprile, l'Ufficio ha ricevuto una segnalazione per una presunta violazione dell'art. 9 Legge n. 28/2000 e, valutando ammissibile la segnalazione, ha avviato il procedimento. Le nuove indicazioni dettate dall'Agcom in merito all'applicazione dell'art. 9 della L. 28/2000 contenute nella delibera n. 102/25/CONS hanno portato all'archiviazione del procedimento.

Data la pervasività di tale aspetto nei periodi di campagne elettorali e/o referendarie, necessario risulta essere il costante aggiornamento sulle indicazioni di applicazione emanate da Agcom. A tal riguardo occorre ricordare il lavoro svolto dalla funzionaria che da anni segue l'attività di vigilanza e controllo nonché le attività inerenti le campagne elettorali, condotto in assolvimento all'incarico per specifiche responsabilità conferitole nell'anno 2025. Oltre alla ricerca e raccolta delle delibere, l'attività si è concretizzata nell'analisi delle stesse al fine di individuare gli specifici "eventi" oggetto delle singole decisioni assunte dall'Autorità garante in modo da determinare le linee interpretative adottate da Agcom nell'esame e giudizio degli specifici casi. Ciò ha consentito di acquisire un know how tecnico e specifico a supporto dell'attività che il Corecom è chiamato quotidianamente a svolgere durante i periodi di campagna elettorale, come argomentato precedentemente. I risultati dell'attività sono stati riportati nel documento "La comunicazione istituzionale nei periodi di campagna elettorale. Massimario delle decisioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di violazione dell'art. 9, Legge 22 febbraio 2000, n. 28. Anni 2024-2025".

### **1.b.c- Garanzia della corretta diffusione dei sondaggi politici ed elettorali**

Le norme e gli atti che disciplinano i periodi di campagna elettorale impongono condizioni particolari anche in riferimento alla diffusione dei sondaggi politico-elettorali. La materia è disciplinata dal combinato disposto degli articoli 8 e 10 della Legge n. 28/2000, dal Regolamento Agcom allegato alla delibera n. 256/10/CSP, dall'art. 25 della Delibera Agcom n. 1/18/CONS, dalle Linee guida Agcom, nonché dalle delibere che l'Autorità emana in occasione di ogni appuntamento elettorale.

In particolare, la normativa suddetta dispone che *"Nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni e fino alla chiusura delle operazioni di voto è vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati, anche parziali, di sondaggi sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli*

*elettori, anche se tali sondaggi sono stati realizzati in periodo antecedente a quello del divieto".*

Nel corso della campagna elettorale e di quella referendaria 2025 non sono state segnalate all'Ufficio criticità in materia.

### **1.c) Programmazione dei messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG)**

Nel rispetto dei criteri fissati dalla legge n. 28/2000 e dalle Delibere adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nel corso delle campagne elettorali e referendarie, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi autogestiti gratuiti (MAG) al fine della presentazione di liste e programmi dei soggetti politici. Le emittenti che mettono in onda MAG hanno diritto ad un rimborso da parte dello Stato nella misura definita ogni anno dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto.

Nell'ambito di tale attività il Corecom ha un compito di raccordo tra le emittenti radiotelevisive locali, i soggetti politici, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e ha specifiche competenze da assolvere: istruire le richieste di adesione inoltrate dalle emittenti televisive e radiofoniche; raccogliere le richieste da parte dei soggetti politici; prevedere il numero massimo di messaggi autogestiti gratuiti rimborsabili sulla base degli stanziamenti del Ministero e ripartirli fra i soggetti politici richiedenti secondo quanto previsto da Agcom nelle proprie delibere; procedere ai sorteggi per la determinazione dell'ordine di messa in onda dei messaggi nei contenitori preposti nell'ambito dei palinsesti radiotelevisivi secondo quanto disposto nelle delibere predisposte da Agcom per ciascuna consultazione elettorale<sup>1</sup>; raccogliere e verificare le richieste di rimborso delle emittenti radiofoniche

---

<sup>1</sup> - Delibera n. 102/25/CONS "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per i cinque referendum popolari aventi ad oggetto l'abrogazione parziale dell'art. 9, comma 1, lettera B) e lettera F), della Legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'abrogazione del D. Lgs. 4 marzo 2015, n. 23, l'abrogazione parziale dell'art. 8 della Legge 15 luglio 1966, n., l'abrogazione parziale del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e l'abrogazione parziale dell'art. 26, comma 4, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, indetti per i giorni 8 e 9 giugno 2025"; su indicazione di Agcom,

e televisive; rendicontare al Ministero i rimborsi spettanti alle emittenti radiotelevisive; richiedere al Ministero le somme necessarie ai fini del rimborso; predisporre tutti gli atti necessari al fine della liquidazione di quanto dovuto ad ogni fornitore; raccordarsi con la Giunta Regionale dell'Umbria e trasmettere tutta la documentazione per la liquidazione dei rimborsi.

Nell'anno 2025, come sopra già richiamato, il territorio umbro è stato interessato dalle consultazioni amministrative per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli Comunali, nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali, convocate per i giorni 25 e 26 maggio 2025 (con l'eventuale

turno di ballottaggio per l'elezione dei Sindaci nei giorni di domenica 8 e lunedì 9 giugno 2025) e dalle consultazioni per i cinque referendum popolari abrogativi indetti per i giorni 8 e 9 giugno 2025.

Come già ricordato in precedenti relazioni, il processo di refarming in Umbria, concluso nel giugno 2022, ha visto profondi cambiamenti nel panorama televisivo della Regione, con una moltiplicazione dei marchi autorizzati alla trasmissione sul territorio, fatto che ha importanti ripercussioni anche sulla programmazione dei MAG e sul lavoro richiesto all'Ufficio in materia.

Il refarming ha comportato il moltiplicarsi del numero di adesioni dei fornitori alla trasmissione di MAG, soprattutto televisivi e dalla natura comunitaria, a fronte di stanziamenti ministeriali esigui e che vanno assottigliandosi di anno in anno. Questo aspetto, che risulta essere esperienza comune a gran parte dei Corecom, ha portato i Comitati regionali a intavolare un dialogo con Agcom e lo stesso Ministero al fine di trovare nuove applicazioni della norma e nuove formule di ripartizione dei fondi stanziati, allo scopo di dare massima rispondenza agli obiettivi che la stessa norma si pone. A tal proposito occorre ricordare che il Corecom Umbria, nella persona dei funzionari afferenti alla Sezione Monitoraggio, Vigilanza e ROCP incaricati, partecipa agli incontri e alle attività del gruppo di lavoro sui MAG istituito dai Corecom insieme al Corecom Calabria (capofila), Corecom Emilia Romagna, Corecom Liguria, Corecom Marche, Corecom Pie-

---

per le elezioni amministrative a riferimento Delibera n. 122/24/CONS "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli Comunali, nonché dei Consigli Circoscrizionali, fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2024".

monte, Corecom Puglia, Corecom Sardegna, Corecom Toscana, Corecom Valle d'Aosta e Corecom Veneto.

Riguardo alla campagna per le elezioni Amministrative il Corecom ha ricevuto richieste di adesione alla messa in onda dei MAG da parte di n. 4 marchi di servizi media radiofonici (di cui n. 3 aventi sede legale in Umbria e n. 1 avente sede legale fuori regione) e n. 12 marchi di servizi media televisivi, tutti aventi sede fuori regione. Dai riscontri effettuati secondo le indicazioni fornite da Agcom, le adesioni di un marchio radiofonico e quattro marchi televisivi non sono risultate ammissibili. Stante l'assenza di richieste da parte dei soggetti politici, per questa campagna elettorale si è registrata la mancata programmazione dei messaggi autogestiti a titolo gratuito.

Relativamente alle campagne per i cinque referendum, sono pervenute al Corecom richieste di adesione alla messa in onda dei MAG da parte di n. 11 marchi di servizi media radiofonici (di cui n. 8 aventi sede legale in Umbria e n. 3 aventi sede legale fuori regione) e n. 21 marchi di servizi media televisivi (di cui n. 7 aventi sede legale in Umbria e n. 14 aventi sede legale fuori regione). Dalle opportune verifiche è emerso che le richieste di 7 marchi televisivi e di 4 marchi radiofonici non sono risultate ammissibili.

Nella tabella seguente si riporta il quadro delle adesioni alla messa in onda di MAG per le consultazioni referendarie e per le consultazioni amministrative.

**Consultazioni referendarie ed amministrative anno 2025: adesioni alla messa in onda di MAG**

Fornitori/Soggetti richiedenti	Elezioni Amministrative 25-26 maggio	Referendum 8-9 giugno
<b>Fornitori servizi media televisivi</b>	<b>8</b>	<b>14</b>
<b>Fornitori servizi media radiofonici</b>	<b>3</b>	<b>7</b>
<b>Soggetti politici</b>	<b>0</b>	<b>6</b>

Come disposto dalla delibera Agcom n. 102/25/CONS, il Corecom, incrociando le adesioni dei fornitori di servizi media televisivi e radiofonici con le richieste di messa in onda di MAG inviate dai soggetti politici, ha provveduto ai sorteggi per la collocazione dei messaggi all'interno dei singoli contenitori previsti per il primo giorno e ha fornito indicazioni ai fornitori per la messa in onda nei giorni successivi.

La messa in onda dei MAG è avvenuta nelle more della pubblicazione del decreto di stanziamento dei fondi per il loro rimborso del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la cui pubblicazione è avvenuta nell'ottobre 2025.

Complessivamente sono stati messi in onda n. 2349 messaggi autogestiti a titolo gratuito, distribuiti come illustrato nella tabella seguente.

**Consultazioni referendarie anno 2025: MAG trasmessi**

Fornitori	Referendum popolari abrogativi 8-9 giugno 2025
	MAG messi in onda
<b>Fornitori servizi media televisivi</b>	<b>1829</b>
<b>Fornitori servizi media radiofonici</b>	<b>520</b>
<b>Totale</b>	<b>2349</b>

Il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di “Riparto regionale delle somme stanziato per il 2025, destinate al rimborso in favore delle emittenti radiofoniche e televisive locali, per la trasmissione di messaggi autogestiti in campagne elettorali e per la comunicazione politica”, del 26 settembre 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie generale n. 251 del 28 ottobre 2025, ha destinato alla Regione Umbria una somma complessiva pari ad € 18.551,56 di cui € 6.183,85 per le emittenti radiofoniche ed € 12.367,71 per le emittenti televisive.

Lo stesso decreto ha introdotto una novità, prevedendo una diversificazione dei rimborsi in base al territorio di diffusione dei messaggi. Il decreto infatti ha stabilito un importo pari ad € 12,06 e ad € 32,68 per il rimborso, rispettivamente, di ciascun messaggio diffuso dalle emittenti radiofoniche e dalle emittenti televisive sull'intero territorio regionale. Diversamente, "le regioni riconosceranno, alle emittenti autorizzate a trasmettere su base provinciale o pluriprovinciale, un rimborso per singolo messaggio calcolato in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali delle singole province risultanti dai titoli autorizzatori o concessori rilasciati ai richiedenti dal Ministero delle imprese e del made in Italy".

Visti i criteri dettati dal decreto ministeriale per il riparto delle somme stanziare, in primis l'Ufficio ha proceduto ad acquisire i dati sulla diffusione dei singoli marchi richiedenti rimborso tramite i dati pubblicati dal Mimit per quanto riguarda i marchi televisivi, tramite autodichiarazione per i marchi radiofonici.

Come sopra richiamato, in base a quanto dettato dall'art. 1, comma 5, del decreto Mimit, fermo restando il valore di euro 12,06 e di euro 32,68 rispettivamente per ogni messaggio radiofonico e per ogni messaggio televisivo diffuso sull'intero territorio regionale, il valore da corrispondere ai marchi che non diffondono sull'intero territorio va ricalcolato riducendo i valori suddetti in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali delle singole province.

Così come fatto dal Ministero, per la determinazione dei valori da corrispondere ai marchi che non diffondono sull'intero territorio regionale è stato usato a riferimento il numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali della Regione Umbria rilevato alla data del 30 giugno 2024 che è risultato essere: 704.338 totale cittadini iscritti nella Regione; 525.299 iscritti nelle liste elettorali della Provincia di Perugia; 179.039 iscritti nelle liste elettorali della Provincia di Terni (dati Ministero dell'Interno pubblicati sul sito istituzionale alla pagina <https://dait.interno.gov.it/elezioni>).

Sulla base di questi dati, è stato determinato il valore da corrispondere ai marchi che diffondono parzialmente sul territorio così come di seguito:

**Consultazioni referendarie anno 2025: Importi a rimborso per MAG trasmessi**

	<b>FSMA</b>	<b>FSMR</b>
<b>Territorio regionale</b>	<b>€ 32,68</b>	<b>€ 12,06</b>
<b>Provincia di Perugia</b>	<b>€ 24,37</b>	<b>€ 8,99</b>
<b>Provincia di Terni</b>	<b>€ 8,31</b>	<b>€ 3,07</b>

Relativamente ai marchi radiofonici, visto lo stanziamento ministeriale destinato pari ad € 6.183,85,

tenuto conto degli importi previsti dal decreto ministeriale per ciascun messaggio radiofonico e degli importi determinati in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali delle singole Province, è stato possibile evadere interamente le richieste presentate dai fornitori.

Per quanto riguarda i fornitori di servizi di media televisivi, invece, l'importo previsto dal decreto ministeriale non ha presentato abbastanza capienza da poter rimborsare integralmente tutte le richieste avanzate.

Con deliberazione n. 3 del 22 gennaio 2026, il Comitato del Corecom Umbria ha disposto il rimborso dei messaggi autogestiti a titolo gratuito trasmessi in occasione delle campagne elettorali e referendarie dell'anno 2025, per un totale di 1404 MAG, di cui 520 messaggi radiofonici e 884 messaggi televisivi, per una somma complessiva pari a € 17.093,80. Di tale importo, € 4.814,36 sono stati destinati ai rimborsi per i fornitori di servizi di media radiofonici e € 12.279,44 sono andati a rimborso dei fornitori di servizi di media televisivi.

**Consultazioni anno 2025: Rimborsi per MAG trasmessi**

	Numero MAG rimborsati	Importo a rimborso
<b>FSMA</b>	<b>884</b>	<b>€ 12.279,44</b>
<b>FSMR</b>	<b>520</b>	<b>€ 4.814,36</b>
<b>Totale</b>	<b>1.404</b>	<b>€ 17.093,80</b>

**1. d) Programmi dell'Accesso**

L'accesso televisivo e radiofonico rientra tra le funzioni attribuite al Corecom dalla legge n. 103 del 14 aprile 1975, che garantisce la possibilità di trasmettere programmi a specifiche categorie di interesse sociale e politico, favorendo la libera espressione e il dibattito pubblico attraverso i canali della concessionaria del servizio pubblico RAI. Nel corso del 2025 il Corecom Umbria ha dedicato una parte significativa della propria attività allo studio, all'analisi e alla predisposizione del nuovo Protocollo d'intesa tra la RAI e il Coordinamento nazionale dei CoReCom, la cui sottoscrizione è avvenuta a Roma il 1° dicembre 2025.

Il Corecom Umbria ha partecipato attivamente ai lavori preparatori attraverso la Presidente Michela Angeletti, che ha portato il contributo dell'esperienza regionale alla definizione di un modello operativo più omogeneo, trasparente e coerente con le esigenze dei territori. Il nuovo Protocollo, successivamente recepito dal Comitato con la Deliberazione n. 6 del 5 marzo 2026, ha rafforzato la collaborazione tra il servizio pubblico radiotelevisivo e i Comitati regionali, introducendo un quadro procedurale aggiornato e pienamente conforme alla legge n. 103/1975 e alle indicazioni della Sottocommissione parlamentare competente.

Nel corso del 2025, parallelamente all'attività di studio del nuovo Protocollo, il Corecom Umbria ha avviato la revisione degli strumenti informativi e documentali necessari alla gestione delle richieste di Accesso. Tale lavoro preparatorio ha consentito, nel 2026, la pubblicazione sul sito istituzionale del Protocollo d'intesa e del fax simile della domanda per la richiesta di Accesso, nonché l'avvio dell'elaborazione di un modello di domanda in formato pienamente accessibile, conforme alle Linee guida AGID e ai requisiti di usabilità. Questo intervento, frutto dell'attività svolta nel 2025, è finalizzato a mettere a disposizione strumenti aggiornati, uniformi e facilmente fruibili da parte dei cittadini e dei soggetti aventi diritto.

Le attività del 2025 hanno inoltre posto le basi per l'aggiornamento complessivo della pagina "Accesso" del sito istituzionale, che si realizzerà pienamente nel corso del 2026, e per la successiva approvazione dell'avviso relativo al secondo trimestre di programmazione dell'anno 2026, adottato con Deliberazione n. 7 del 5 marzo 2026. Il lavoro svolto nel 2025 ha quindi rappresentato una fase preparatoria essenziale per l'adeguamento delle procedure e degli strumenti informativi, in un contesto caratterizzato da un'evoluzione normativa e organizzativa di rilievo.

Nel complesso, l'attività svolta nel 2025 ha contribuito in modo determinante a rafforzare la trasparenza delle procedure, l'aggiornamento degli strumenti informativi e la piena conformità normativa nella gestione dei Programmi dell'Accesso. Il lavoro preparatorio dell'anno ha consentito di avviare un percorso di standardizzazione e di miglioramento dell'accessibilità dei contenuti rivolti ai cittadini e ai soggetti aventi diritto, confermando l'impegno del Comitato nel garantire un servizio pubblico efficiente, moderno e orientato ai principi di pluralismo e partecipazione.

### 1.e) Il sistema radiotelevisivo della regione Umbria

Il processo di refarming in Umbria, concluso nel giugno 2022, ha visto profondi cambiamenti nel panorama televisivo della Regione, con una moltiplicazione dei marchi autorizzati alla trasmissione sul territorio.

Nel corso degli anni 2023 e 2024 si era assistito ad una sostanziale stabilizzazione delle presenze sulle reti di primo livello, mentre su quelle di secondo livello si era riscontrata una continua evoluzione dei soggetti presenti.

Nel 2025 il Corecom Umbria, anche di concerto con tutti gli altri Corecom, ha portato avanti la propria attività di monitoraggio dell'evolversi del panorama del sistema televisivo regionale. Dai riscontri condotti è emerso un panorama del sistema televisivo regionale che mostra una sostanziale stabilità degli operatori di rete e dei FSMA presenti sulle reti di primo livello e ancora fermento tra i fornitori presenti sulle reti di secondo livello con un ulteriore incremento di soggetti autorizzati a trasmettere.

Dalla ricognizione effettuata a giugno 2025 risultano essere autorizzati a trasmettere sul territorio regionale 26 FSMA locali che diffondono sul territorio umbro 58 marchi televisivi. Di questi, 7 FSMA, titolari di 15 marchi, hanno sede legale nella regione; i restanti 19 FSMA, titolari di 43 marchi, hanno sede legale in altre regioni.

Dei 58 marchi presenti, 12 sono diffusi su reti di I livello; i restanti 46 su reti di II livello.

Con riferimento al settore radiofonico, dai dati in possesso del Corecom risultanti dall'ultima ricognizione effettuata nell'anno 2024 relativamente ai marchi aventi sede nella regione, risultano diffusi nella regione 21 marchi radiofonici di proprietà di 18 FSMR.

Di particolare importanza nel panorama dell'informazione locale riveste il servizio pubblico regionale RAI. Il decreto legislativo n. 208/2021, agli articoli 59 e 60, declina i compiti che la società concessionaria del servizio pubblico è tenuta ad erogare sul territorio, anche locale. I principali programmi televisivi diffusi dalla redazione regionale Umbria sono: due edizioni quotidiane del telegiornale regionale, alle ore 14:00 e alle ore 19:30; il format mattutino "Buongior-

no Regione”; i programmi per l’accesso; le tribune elettorali durante le campagne elettorali.

## 2. Funzioni delegate

Le attività delegate da Agcom ai Corecom sono state espletate in base all'ultima Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati Regionali per le Comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Corecom Umbria, in vigore dal 1.01.2023.

Tale convenzione, all'art. 5, delega al Corecom Umbria l'esercizio delle funzioni in ambito regionale in materia di:

a) Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dagli stessi CO.RE.-COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.

b) Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA.

c) Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale.

d) Svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento

sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.

e) Definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento.

f) Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità.

g) Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

## 2.a) Monitoraggio sulla programmazione dei FSMA locali

Il Corecom Umbria ha formato negli anni una consolidata esperienza in tema di monitoraggio e vigilanza, svolgendo fino al 2023 tutta l'attività in house, sia nell'area del rispetto del pluralismo politico-istituzionale, sia relativamente alla garanzia dei minori, sia in tema di verifica del rispetto dei limiti e dei divieti delle comunicazioni commerciali.

Ben prima delle deleghe da parte di Agcom ai Corecom, a partire dall'anno 2000 il Corecom Umbria aveva istituito un proprio gruppo di monitoraggio interno, formato da esperti in materia, al fine di verificare il rispetto del pluralismo politico nelle programmazioni dell'emittenza televisiva locale durante le campagne elettorali e/o referendarie. Lo stesso gruppo aveva anche redatto e condotto progetti di ricerca nell'area della garanzia dei minori sia rivolti alle emittenti radiotelevisive regionali che alle scuole del territorio regionale, nonché specifici progetti di ricerca sui contenuti della programmazione delle emittenti televisive regionali come, a titolo di esempio, quello sul fenomeno della cartomanzia, quello sulla presenza e rappresentazione dello sport, quello sulla rappresentazione di campagne elettorali regionali nei media umbri.

Come ricordato precedentemente, la Convenzione in vigore dal 1 gennaio 2023 delega al Corecom Umbria, tra le altre, la funzione di “vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi (...)” (art. 5, comma 1, lettera f).

L'attività di vigilanza si espleta attraverso il monitoraggio, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento della fase istruttoria e la trasmissione ad Agcom della relazione di chiusura, secondo le disposizioni normative e le modalità contenute nelle linee guida e negli indirizzi stabiliti dall'Autorità con apposito manuale di procedure operative.

Il monitoraggio è funzionale ai compiti di vigilanza e controllo sulla programmazione delle emittenti locali affidati ai Corecom. Nel maggio 2023 Ag-

com ha fornito ai Corecom una versione rivista e aggiornata del “Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale” in cui fornisce indicazioni e metodologie per lo svolgimento dell'attività allo scopo di assicurare che i Comitati regionali per le comunicazioni operino in modo omogeneo come organi funzionali dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Il monitoraggio consiste in una serie di attività finalizzate alla raccolta sistematica, oggettiva e standardizzata, per ciascun programma registrato, di informazioni o dati elementari e viene condotto su tutta la programmazione televisiva, 24 ore su 24.

Agcom ha suddiviso l'attività in quattro aree di vigilanza:

- a) Obblighi di programmazione;
- b) Garanzie dell'utenza, inclusa la tutela dei minori;
- c) Comunicazione commerciale audiovisiva;
- d) Pluralismo sociale e politico.

Riguardo all'ultima area, il pluralismo sociale e politico, si è già ampiamente relazionato nel paragrafo 1.a dedicato.

Come già precedentemente richiamato, dal 2023 il Corecom Umbria ha deciso di affidare esternamente l'attività di visionamento delle programmazioni e di rilevazione dati. A tal fine l'Ufficio ha predisposto un Capitolato tecnico per l'espletamento del “Servizio di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni dei fornitori di servizi media televisivi locali - sessioni di monitoraggio sulle aree delegate anni 2025 e 2026”, approvato con la deliberazione del Comitato del Corecom Umbria n. 20 del 28 agosto 2025 - dove è stata indicata in maniera sistematica e dettagliata la normativa di riferimento e la metodologia da osservare per ciascuna delle aree oggetto del servizio, la modulazione del servizio richiesto, tempi e modalità di esecuzione, indicazioni sulla reportistica da redigere e relative tempistiche di consegna, fac-simile delle tabelle in cui organizzare i dati raccolti.

Per l'anno 2025 il Corecom aveva previsto un'unica sessione di monitoraggio consistente nella verifica di una settimana di programmazione su n. 3 marchi per le aree Obblighi di programmazione, Garanzie dell'utenza inclusa la tutela dei minori e Comunicazione commerciale audiovisiva. Relativamente al

Pluralismo sociale e politico, l'attività è stata condotta su un periodo di quattro settimane sull'intera programmazione dei n. 3 marchi televisivi privati locali individuati e sulla programmazione informativa giornaliera della testata regionale Rai – TGR Umbria (due edizioni giornaliere del telegiornale).

Con Determina dirigenziale n. 606 del 9 ottobre 2025 è stato individuato il fornitore del servizio nella ditta Cedat85 S.r.l. Con la deliberazione n. 29 del 21 ottobre 2025 il Comitato del Corecom Umbria ha approvato i criteri per la formazione del campione di FSMA da sottoporre a monitoraggio e ha individuato tramite sorteggio i tre marchi da sottoporre ad analisi: Standby Tv, Teleambiente Umbria e Aquesio TV.

L'analisi è stata condotta sul periodo 1 – 28 ottobre per il TGR Umbria; sul periodo 13 ottobre – 9 novembre 2025 per Standby Tv e Aquesio Tv, sul periodo 17 novembre – 14 dicembre 2025 su Teleambiente Umbria. Nei report trasmessi dal fornitore del servizio, Cedat85 S.r.l., non sono state evidenziate criticità o violazioni nelle aree Garanzie dell'utenza e Comunicazioni commerciali. Nell'area Obblighi di programmazione ha segnalato una criticità relativa ad uno dei marchi verificati.

Nella tabella seguente i dati di sintesi delle attività svolte per ogni area nel corso dell'anno 2025.

**Vigilanza sulle emittenti televisive locali - anno 2025**

Aree	
<b>Pluralismo politico-istituzionale</b>	
Marchi monitorati	4
Ore monitorate	2.044
Procedimenti avviati	0
<b>Obblighi di programmazione</b>	
Marchi monitorati	3
Ore monitorate	504
Procedimenti avviati	0
<b>Garanzie dell'utenza, inclusa tutela dei minori</b>	
Marchi monitorati	3
Ore monitorate	504
Procedimenti avviati	0
<b>Comunicazioni commerciali</b>	
Marchi monitorati	3
Ore monitorate	504
Procedimenti avviati	2

**2. b) Il contenzioso: il tentativo obbligatorio di conciliazione.**

La piattaforma informatica Conciliaweb, messa a disposizione da Agcom, continua a fornire risultati importanti in termini di deflazione del contenzioso, di efficienza, di economicità e qualità dei servizi in materia di controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettronica.

Come già in passato evidenziato, la procedura, interamente informatizzata, consente di applicare, sull'intero territorio nazionale, condizioni uniformi per

tutti i cittadini in termini di accessibilità e usabilità del servizio di conciliazione, andando ad annullare qualsiasi disuguaglianza in termini di accessibilità al servizio dovuta alla dislocazione geografica degli utenti nella Regione. La procedura informatizzata consente inoltre, in un'ottica di piena trasparenza, inclusività e partecipazione al procedimento, di prendere visione in ogni momento dello stato di avanzamento delle pratiche e di tutta la documentazione, che viene inserita in piattaforma dall'istante stesso, dall'operatore o dall'Ufficio di supporto al Corecom, accedendo direttamente ed immediatamente al fascicolo documentale.

L'utilizzo della tecnologia informatica e la presentazione delle istanze tramite SPID o CIE, ha poi ridotto notevolmente i tempi di attesa e di lavorazione delle pratiche che vengono concluse, come da regolamento, in 30 giorni per le udienze di conciliazione ed in 180 per le definizioni delle controversie.

Ciò consente di garantire tempi certi e celeri di conclusione dei procedimenti.

A testimonianza di quanto precede, per quanto concerne le conciliazioni, i dati ricavati da conciliaweb testimoniano che le istanze per le quali la prima udienza è stata convocata a 30 giorni rappresentano il 99,33% del totale di quelle presentate nel 2025.

Il Servizio di Help desk del Corecom Umbria ha infine consentito, anche nel 2025, di fornire risposte esaustive ed immediate ai cittadini. A questi fini, si è ritenuto di rendere disponibili nel sito istituzionale del Corecom tutti i recapiti telefonici diretti di ogni risorsa di personale che si occupa del contenzioso, al fine di garantire un'assistenza continuativa e capillare alle richieste, sempre numerose, degli utenti, soprattutto quelli c.d. "deboli", che hanno meno dimestichezza con la tecnologia. Per questa categoria di persone, che spesso coincide con la fascia di popolazione più anziana, si è cercato di fornire la strumentazione tecnica e l'assistenza necessaria atta a garantire sia la corretta presentazione delle istanze tramite la piattaforma Conciliaweb, sia la successiva gestione del procedimento, sino alla sua conclusione.

La seguente tabella riporta i principali dati riferiti alle conciliazioni per l'anno 2025.

CONCILIAZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2025
Istanze di conciliazione pervenute	614	668	1282
Istanze Inammissibili/Improcedibili	42	36	78
Conciliazioni concluse con esito positivo	362	374	736
Conciliazioni concluse con esito negativo	101	119	220
Conciliazioni concluse con archiviazione (transazione, accordo pre udienza, rinuncia)	40	45	85
Conciliazioni concluse per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	8	4	12

## 2.c) Il contenzioso: definizione delle controversie

Il sistema di gestione delle controversie tramite la piattaforma Conciliaweb conferma la propria efficienza ed efficacia anche nella gestione del "secondo grado" del contenzioso.

In primo luogo, superato l'impatto iniziale, gli utenti si sono dimostrati più "disinvolti" nell'utilizzo delle nuove tecnologie, e ciò non solo nel caso di utilizzo della piattaforma da parte di professionisti, comunque avvezzi, ormai, al uso delle tecnologie informatiche per la loro attività lavorativa, ma anche da parte dei "cittadini comuni".

Tutto ciò ovviamente non ha fatto venir meno la consueta attenzione nei confronti degli utenti deboli, per i quali è sempre a disposizione presso la sede del Corecom la strumentazione ed il supporto di personale idoneo a garantire l'accesso alla piattaforma Conciliaweb.

Anche nel corso del 2025 tutti gli operatori si sono dimostrati sensibili nei confronti degli istanti soprattutto sotto il profilo dei contatti gestore/utente prima dell'udienza di discussione, contatti che spesso hanno agevolato il raggiungimento di un accordo in udienza, o addirittura la conclusione della vertenza prima di arrivare all'udienza, mediante atti transattivi che hanno poi portato alla rinuncia al procedimento. Si confermano quindi i vantaggi di una piattaforma che rende possibile lo svolgimento rapido ed efficiente di tutte le fasi del procedimento di definizione, come l'avvio del procedimento, la convocazione delle udienze e la redazione e firma dei relativi verbali.

Per quanto riguarda le istanze di definizione, la valutazione circa i tempi di conclusione dei procedimenti instaurati nell'anno 2025 potrà essere effettuata solamente dopo il 30 giugno 2026, dovendo essere prese in considerazione tutte le domande presentate nel 2025 e tenuto conto del fatto che il termine regolamentare di conclusione del procedimento è, in questo caso, di 180 giorni.

**Di seguito si riporta una tabella con i dati principali riferiti alle definizioni, per l'anno 2025**

DEFINIZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2025
Istanze di definizione pervenute	78	83	161
Istanze inammissibilità per eccezione dell'operatore	1	1	2
Archiviazioni (per transazione pre o post udienza, per rinuncia, etc.)	8	11	19
Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	48	37	85
Provvedimenti decisori (determine direttoriali o delibere collegiali di definizione)	6	8	14

## 2. d) Il contenzioso: procedimenti d'urgenza

Nelle more del procedimento di conciliazione o di definizione della controversia, l'istante può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio, incluso l'uso di terminali ad esso associati o della numerazione in uso.

Il Corecom, entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza, adotta un provvedimento temporaneo per il ripristino della funzionalità del servizio, ovvero rigetta o archivia la richiesta, dandone comunicazioni alle parti. Nella tabella seguente si riportano i dati concernenti i procedimenti d'urgenza riferiti all'anno 2025, con riguardo sia a quelli instaurati nel corso di procedimenti di conciliazione, sia di procedimenti di definizione.

**Ai fini di una visione complessiva dell'andamento del contenzioso, si riporta di seguito una tabella contenente i dati che coprono un arco temporale di 5 anni.**

PROVVEDIMENTI TEMPORANEI	I sem	II sem	TOT 2025
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	106	92	198
Istanze inammissibili	6	6	12
Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	59	48	107
Rigetto dell'istanza	6	8	14
Provvedimenti temporanei adottati	28	29	57

I dati del contenzioso: tabella comparativa 2021-2022-2023-2024-2025

Conciliazioni (UG)	2021	2022	2023	2024	2025
Istanze pervenute	1921	1362	1195	1178	1282
Variazione % sull'anno precedente	-30,09	-29,09	-12,26	-1,4	+8,82
Proc. Per Prov. Temp. complessivi (GU5)					
Istanze pervenute	262	182	187	211	198
Variazione % sull'anno precedente	-28,61	-30,53	+2,75	+12,8	-6,16
Def. delle controversie (GU14)					
Istanze pervenute	288	176	134	121	161
Variazione % sull'anno precedente	-14,03	-38,88	-23,86	-9,7	+ 33,06
Totale Istanze (UG + PT + GU14)	2471	1720	1516	1510	1641
Variazione % sull'anno precedente	-28,38	-30,39	-11,86	-0,3	+ 8,67

I dati riferiti all'ultimo quinquennio confermano quanto già evidenziato nello scorso anno, e cioè un aumento delle istanze, sia di conciliazione che di definizione. Ciò, si ritiene sia dovuto sia al fatto che, dopo un impatto iniziale forse non del tutto positivo, poi, nel tempo, gli utenti hanno acquisito maggior dimestichezza nell'utilizzo della piattaforma conciliaweb, apprezzandone le caratteristiche di semplificazione della procedura e di velocizzazione dei tempi di conclusione delle pratiche. Inoltre, le dette caratteristiche hanno probabilmente accresciuto la fiducia nell'utilizzo dello strumento conciliativo ed hanno indotto un numero maggiore di soggetti a tentare di risolvere i problemi con gli operatori di comunicazione elettronica attraverso l'intervento del Corecom.

## 2.e) Diritto di rettifica

Il diritto di rettifica è disciplinato dall'art. 35 del Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi (Decreto Legislativo n. 208 dell'8 novembre 2021) che prevede che "Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purchè quest'ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali". La rettifica deve essere diffusa "in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi".

Nel corso del 2025 non sono pervenute al Corecom Umbria richieste di attivazione del procedimento.

## 2.f) Vigilanza sulla corretta diffusione dei sondaggi

In base alla Convenzione stipulata con Agcom, in ambito locale il Corecom ha il compito di vigilare sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento approvato con delibera Agcom n. 256/10/CSP relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa.

Il Corecom esercita la sua competenza in materia su tutte le emittenti radiofoniche e televisive che diffondono nella regione; per quanto riguarda i quotidiani e i periodici, su quelli che rispondono ai criteri individuati da Agcom. Relativamente ai sondaggi diffusi su internet, la competenza rimane all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Tale attività viene svolta sia d'ufficio che dietro segnalazione esterna.

Dai monitoraggi condotti nel corso del 2025 sui marchi televisivi privati locali e sulla TGR Umbria non sono emerse violazioni alla normativa vigente.

## **2.g) Il ROCP Umbria (Registro degli operatori di comunicazione e postali).**

Nel 2025 il Corecom Umbria ha proseguito un intervento strutturato di riordino del Registro degli Operatori di Comunicazione e Postali (ROCP), avviato nel 2024 con l'obiettivo di garantire l'aggiornamento, l'affidabilità e la piena conformità del Registro agli obblighi previsti dal Regolamento AGCOM n. 666/08/CONS.

A partire dal 1° luglio 2024 è stata assunta la responsabilità della Sezione "Monitoraggio, Vigilanza e ROCP", da cui è emersa fin da subito una criticità significativa: una parte rilevante degli operatori iscritti risultava inattiva o priva dei requisiti necessari. Un primo censimento ha evidenziato che, su 316 iscritti, 55 non erano più in regola con gli obblighi dichiarativi.

Nel 2025 è stata quindi portata avanti la procedura di contestazione avviata nell'ottobre 2024, con l'invio delle comunicazioni formali ai soggetti inadempienti e la verifica delle eventuali controdeduzioni. Conclusa tale fase, tra la fine del 2024 e il giugno 2025 è stata realizzata la cancellazione massiva degli operatori risultati definitivamente non conformi: 53 soggetti non avevano trasmesso la comunicazione annuale per almeno tre anni consecutivi; solo uno ha regolarizzato la propria posizione. Per i restanti 52 è stata disposta la cancellazione d'ufficio, con inserimento dei provvedimenti nel sistema informatico e archiviazione della documentazione istruttoria.

L'analisi dei soggetti cancellati ha mostrato una prevalenza di operatori del settore dei call center, seguiti da operatori editoriali, con iscrizioni in alcuni casi non aggiornate dal 2017 o dal 2018. L'intervento ha permesso di eliminare situazioni di forte disallineamento, restituendo al Registro una rappresentazione più corretta e attuale del sistema regionale delle comunicazioni.

Il progetto è stato condotto direttamente dalla responsabile della Sezione, con il supporto dell'unica risorsa disponibile e in collaborazione con l'ufficio protocollo. L'attività ha dimostrato che, anche con risorse limitate, è possibile realizzare interventi strutturati e di impatto, purché guidati da una visione chiara e da un metodo rigoroso.

L'azione di riordino svolta nel 2025 rappresenta un passaggio essenziale per garantire la trasparenza, l'efficienza e l'affidabilità del ROCP, a beneficio de-

gli operatori conformi, dei cittadini e dell'Autorità. Essa costituisce inoltre la base per un sistema più aggiornato e coerente, orientato all'interesse pubblico e alla corretta regolazione del settore.

ROC	I semestre 2025	II semestre 2025	Totale 2025
A) Domande d'iscrizione	7	15	22
B) Domande d'iscrizione pervenute annullate / improcedibili	0	3	3
C) Domande d'iscrizione in istruttoria	0	1	1
C1) Richieste di integrazione in ambito di iscrizione	6	10	16
D) Nuove iscrizioni (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	7	12	19
E) Procedimenti di cancellazione (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	57	4	61
E1) Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	53	0	53
E2) Istanze di cancellazione	4	5	9
F) Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0	0	0

## 2.h) Il sito Corecom e le pagine Facebook ed Instagram

Anche nell'anno 2025 i contenuti nel sito e nelle pagine istituzionali di Facebook ed Instagram del Corecom sono stati aggiornati, cercando di dare rilevanza a video e campagne di comunicazione istituzionale promosse da vari soggetti su temi afferenti alle attività del Corecom. I contenuti pubblicati rispettano le Linee guida Agid sull'accessibilità degli strumenti informatici.

## 2.i ) Protocollo di intesa sull'informazione locale

Nei primi mesi del 2023 il Comitato ha lavorato alla messa a punto del Protocollo di intesa per l'Istituzione di un Osservatorio sull'informazione locale regionale in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, l'Università degli Studi di Perugia, la Camera di Commercio dell'Umbria e l'Associazione Stampa Umbra. Il protocollo, presentato e sottoscritto il 12 giugno 2023, ha come obiettivi di:

- valorizzare il ruolo e il compito dell'informazione alla luce della sempre più pervasiva diffusione delle nuove tecnologie informatiche e dello sviluppo della comunicazione via web;

- rilevare il punto di vista dei professionisti dell'informazione circa l'evoluzione della professione; la qualità e le criticità del proprio ruolo nell'attuale fase; gli effetti indotti sulla comunicazione dall'innovazione tecnologica; le criticità, le sfide e le opportunità connesse ai mezzi di comunicazione digitali;

- tutelare le categorie professionali anche sotto il profilo della remunerazione del lavoro, richiamando i principi e le norme dell'equo compenso di cui all'art. 13-bis della L. 247/2012;

- sviluppare ed elaborare comuni progetti e proposte sui temi della tutela del diritto di cronaca, del diritto di difesa, del diritto alla riservatezza e del diritto ad un'informazione completa e veritiera;

- contrastare l'utilizzo del linguaggio d'odio, in tutte le sue forme, soprattutto quelle che si manifestano per il tramite dei nuovi strumenti digitali di comunicazione di massa;

- responsabilizzare maggiormente i professionisti in relazione ai loro obblighi morali, civili e deontologici e, in particolare, in relazione all'obbligo di fornire una corretta e leale informazione ai cittadini;

- organizzare eventi comuni pubblici aperti alla cittadinanza sui temi del diritto alla difesa e all'informazione all'interno del quadro costituzionale;

- realizzare programmi di formazione, incontri di studio e ricerca.

Con la sottoscrizione del Protocollo, le Parti si sono impegnate per la realizzazione congiunta di azioni sinergiche finalizzate alla promozione di una più efficace tutela dei diritti fondamentali alla libertà di stampa, alla difesa e prote-

zione della dignità della persona nonché per la promozione della corretta informazione su tutti i media, tradizionali e digitali. Il ruolo dell'Osservatorio sarà anche quello di costituire un punto di vista permanente sul quadro dell'informazione giornalistica nella regione Umbria, sotto l'aspetto della sua qualità ma anche per acquisire elementi di conoscenza continuamente aggiornati quanto a situazione occupazionale, condizioni contrattuali e contributive degli addetti, lavoro autonomo.

Il 20 novembre 2023 presso la sede della Camera di commercio di Perugia è stato presentato il primo report dell'Osservatorio sui dati del settore dell'editoria e dell'informazione in Umbria.

## **2.1) Giuria delle radio – Festival di Sanremo 2025**

Come avvenuto negli anni 2023 e 2024, anche per la 75° edizione del Festival di Sanremo in programma dall'11 al 15 febbraio 2025 la Rai ha rinnovato ai Corecom la richiesta di supporto per la costituzione della Giuria delle radio.

Così come nelle precedenti edizioni, il Regolamento della 75° edizione del Festival della Canzone Italiana di Sanremo ha previsto tra le varie giurie anche l'istituzione della "Giuria delle Radio", composta da emittenti radiofoniche nazionali e locali, selezionate sulla base di criteri volti a garantire una rappresentanza capillare ed inclusiva dell'intero territorio italiano.

Ai Corecom è stato chiesto di diffondere sui propri territori l'avviso predisposto dalla Rai per l'invio della manifestazione di interesse a far parte della giuria radiofonica della kermesse e i criteri per la selezione delle stesse.

Il Corecom Umbria ha collaborativamente risposto, informando i FSMR e diffondendo alle radio del proprio territorio l'avviso e il modello per l'adesione; ha raccolto le adesioni trasmesse dalle radio interessate (5) e ha provveduto ad inoltrare l'elenco delle adesioni corredato dei dati richiesti.

### 3. Gestione finanziaria fondi Corecom anno 2025

**RISORSE FINANZIARIE FONDI  
CORECOM ANNO 2025**

<b>ENTRATE</b>		<b>IMPORTO APPROVATO</b>		
FONDI FUNZIONI DELEGATE AGCOM		88.984,40		
FONDI FUNZIONI PROPRIE BILANCIO REGIONALE		45.000,00		
<b>TOTALE FONDI ANNO 2024</b>		<b>133.984,40</b>		
<b>USCITE</b>	<b>PDC</b>	<b>IMPORTO APPROVATO</b>	<b>IMPORTO IMPEGNATO</b>	<b>MINORE SPESA</b>
FONDI FUNZIONI DELEGATE		88.984,40		
di cui				
Missioni dipendenti	1.03.02.02.000	3.440,00	811,03	2.628,97
Missioni componenti Corecom	1.03.02.01.000	3.726,83	990,05	2.736,78
Seminari e iniziative	1.03.02.02.000	4.300,00	0,00	4.300,00
Altri servizi	1.03.02.99.000	14.000,00	899,99	13.100,01
prestazioni professionali specialistiche	1.03.02.11.000	63.517,57	18.117,00	45.400,57
<b>totale utilizzo fondi AGCOM</b>		<b>88.984,40</b>	<b>20.818,07</b>	<b>68.166,33</b>
<b>FONDI FUNZIONI PROPRIE</b>		<b>45.000,00</b>		
di cui				
seminari e iniziative	1.03.02.02.000	10.000,00	913,00	9.087,00
traferimenti correnti università	1.04.01.02.000	20.000,00	20.000,00	0,00
trasferimenti soggetti privati	1.04.03.99.000	15.000,00	0,00	15.000,00
<b>totale utilizzo fondi Consiglio Regionale</b>		<b>45.000,00</b>	<b>20.913,00</b>	<b>24.087,00</b>





